

SCARPERIA È stato un trionfo tricolore ma ci poteva scappare anche il record. Loris Capirossi interrompe un lungo digiuno: da quando il Gp d'Italia si corre al Mugello mai nessun italiano era salito sul gradino più alto del podio nella classe regina. Completa la giornata da incoronare per il motociclismo italiano il successo di Roberto Locatelli nella 125. Ma la gara delle 500 è stata quella che ha regalato più emozioni, fermandosi a un passo dalla storica tripletta. Infatti tra la gioia di Capirossi e il disappunto di Valentino Rossi e Max Biaggi è sfumata, in un rocambolesco finale, la possibilità di veder salire, come non accadeva da un quarto di secolo, tre piloti italiani sul podio della mezzolitro. L'ultima volta successe ad Imola, nel G.P. delle Nazioni del 21 maggio '72, che vide trionfare Giacomo Agostini (MV Augusta) sul compagno di squadra Alberto Pagani e Bruno Spaggiari (Ducati). Quando i



giochi sembravano fatti, l'unico a restare in piedi è stato Capirossi, meritissimo vincitore della gara del Mugello, mentre Rossi e Biaggi hanno scialato a piene mani, scivolando nel corso delle ultime due

tornate di gara. Un G.P. d'Italia, comunque, sicuramente da ricordare. Anche perché nella 125 Roberto Locatelli ha ottenuto la seconda affermazione stagionale battendo Mirko Giansanti che, col secondo posto, è

passato in vetta al mondiale dell'ottavo di litro. Un'altra bella soddisfazione è arrivata anche dal podio, spuntato dalla Aprilia bicilindrica 500 di Jeremy McWilliams, terzo alle spalle di Carlos Checa, mentre

Capirossi, impresa storica al Mugello

Loris è il primo italiano a salire sul podio del Gp d'Italia. Biaggi e Rossi ko

Capirossi Rossi e Biaggi durante il duello della 500

nella 250, vinta da Shinya Nakano su Olivier Jacque, Marco Melandri ha perso d'un soffio la terza piazza, finita a Daijiro Katoh in volata. Capirossi ha vinto con grande grinta e determinazione la sua seconda gara della carriera nella 500. E se il successo precedente, nel G.P. d'Australia del '96 ad Eastern Creek, fu propiziato dalle cadute all'ultimo giro di Alex Criville e Michael Doohan, quello del Mugello l'imolese se l'è guadagnato davvero. Una buona partenza, un buon allungo e poi, quando le gomme hanno iniziato a mollarlo, Loris ha saggiamente dato un giro di vite al cuore e usato la testa. Ha rallentato, aspettando i riva-

li che calcolava di poter battere alla resa dei conti. Così è stato. Con un confronto duro ma corretto, con Rossi che le ha provato tutte, con la sua incredibile voglia di emergere anche nella 500, pur di battere il ro-magnolo. I suoi sogni di gloria sono naufragati sempre nella polvere della «Correntaio» a due giri dal termine. Analogo discorso per Biaggi. Il romano ha tentato l'arrembaggio all'ultimo giro, ma la «Scarperia» l'ha tradito. Loris è ripassato all'interno, Max ha cercato di resistergli all'esterno. I due si sono affiancati. Poi Capirossi ha curvato verso il successo, Max ha finito nella polvere.

LE CLASSIFICHE

Classe 125: 1) Mirko Giansanti (Ita-Honda) 96 punti 2) Roberto Locatelli (Ita-Aprilia) 92 3) Emilio Alzamora (Spa-Honda) 90 4) Youichi Ui (Gia-Derbi) 70.
Classe 250: 1) Shinya Nakano (Gia-Yamaha) 112 punti 2) Daijiro Katoh (Gia-Honda) 107 3) Olivier Jacque (Fra-Yamaha) 95 4) Tohru Ukawa (Gia-Honda) 87.
Classe 500: 1) Kenny Roberts (Usa-Suzuki) e Carlos Checa (Spa-Yamaha) 100 punti. 3) Norick Abe (Gia-Yamaha) 65. 4) Loris Capirossi (Ita-Honda) 63.

Casagrande «spiana» le Dolomiti

Sempre in «rosa», mentre il Gavia esalta Simoni che vince a Bormio

GINO SALA

BORMIO Brilla ancora la stella di Francesco Casagrande nella classifica generale del Giro e ciò conferma il parere di molti osservatori che vedono nel capitano della Vin Caldirola il principale candidato al trionfo di Milano, ma il ragazzo che maggiormente mi ha impressionato nelle due impegnative competizioni che riassumo più avanti è stato Gilberto Simoni. Impressionato in vari sensi. Per la sua vivacità, la sua modestia, il suo guardare al domani con fiducia dopo tribolazioni e sofferenze che ha messo da parte, ben sapendo che non è bene piangere sulle disavventure del passato. Un Simoni più convinto dei propri mezzi rispetto allo scorso anno, quando è andato sul terzo gradino del podio finale, un atleta che fa tenerezza nelle sue espressioni e che merita fortuna. Bello anche il gesto di Danilo Di Luca sul Gavia nel momento in cui ha passato la borraccia ad un altro giovane di buone speranze e cioè Ivan Basso. Sono due promesse di squadre diverse, ma ben sappiamo che nel ciclismo la solidarietà è di casa. Giunti a Bormio dall'elenco dei favoriti dobbiamo togliere Savoldelli. Tentenna Gotti, tentenna ancora di più Tonkov, è precipitato Pantani. Un tonfo previsto e auguriamoci che Marco sappia superare questo delicatissimo momento. Lo aspetta il Tour.

Le cavalcate dolomitiche mi hanno sempre dato emozioni particolari, paesaggi che ti porti dietro nel tempo, visioni indimenticabili, un silenzio maestoso interrotto dal voci della gente che disegna tornanti leggendari, non più sterati e pietrosi come all'epoca dei Bartali e dei Coppi, ma pur sempre severi, tale da dividere profondamente i deboli dai forti. Sabato scorso hanno fatto storia il Falzarego, la Marmolada e il Sella. Non era partito Cipollini, sofferente di asma impossibilitato a scalare i monti pallidi, e cammin facendo è stato un susseguirsi di azioni, di fughe e controfughe.

Casagrande si è esibito in un «forcing» sulla Marmolada mettendo in difficoltà Tonkov che appariva il più a disagio degli inseguitori. Era però il Sella a dare un volto alla corsa. Il Sella con Simoni nei panni del fiero attaccante, il migliore dei contendenti. L'uomo che dopo aver acciuffato Rubiera veniva anticipato dallo spagnolo nella volata a due. Peccato perché il compaesano di Francesco Moser ha dato molto e meritava di concludere la giornata con una vittoria. Bravo Garzelli, terzo a 31" davanti a Casagrande, Buenahora, Savoldelli e Blanco. Con un ritardo di 1'28" Gotti, Tonkov, Frigo e Belli. Un finale da ricordare anche per i grandi numeri in discesa di Savoldelli. Brutta giornata per Di Luca, staccato di circa 6 minuti, mentre Pantani veniva cronometrato a 17'34". In sostanza Casagrande pur tallonato da Garzelli, aumentava il suo vantaggio di «leader». Veniva rimproverato la maglia rosa di aver speso troppo sulla Marmolada, ma soprattutto si era in attesa della gara successiva, in attesa di una verifica importante. E così ieri sono entrati in

cronaca diretta sulla prima delle tre salite che era il Passo della Mendola dove il risorto Di Luca, Basso, Chepe Gonzalez, Mazzoleni e altri dieci elementi erano in fuga con circa 8' di vantaggio. Fuga che momentaneamente assegnava a Di Luca la maglia rosa, ma già il Tonale mostrava la ripresa di Casagrande, Simoni e compagni. Faceva da giudice il mitico Gavia, una arampicata di 17 chilometri nel contesto di un pomeriggio gelido e piovoso. Simoni dava il la alla caccia dei primi con la collaborazione di Casagrande e la successiva discesa spegneva i sogni di gloria di Chepe Gonzalez, il più lesto degli scalatori. Una discesa da brividi, lunghissima, scivolosa, con Savoldelli lontano dal gruppetto di testa e Tonkov nuovamente in affanno, per non parlare di Pantani che terminerà con oltre 20' di distacco. La volata per il successo di tappa era di Simoni davanti a Mazzoleni e Casagrande. Giustizia in certo senso era fatta, visto cosa ha combinato Simoni nell'arco delle due prove montagnose. Oggi il Giro raggiungerà Brescia con una corsa in cui l'unico dislivello (quello dell'Aprica) è lontanissimo dall'arrivo, perciò avanti velocisti, quei pochi che sono rimasti visti che oltre al già citato Cipollini anche Quaranta non è più della partita.



Casagrande durante l'ascesa al passo del Gavia

IPPICA

Il Derby di Roma a Kallisto
Mezzo Varenne ora è Snai

LE CLASSIFICHE

ORDINE D'ARRIVO

1) Gilberto Simoni (Ita/Lampré-Daikin) in 5h38'09" alla media oraria di km. 36,020 (abbuono 12") 2) Eddy Mazzoleni (Ita) s.t. (abb. 12") 3) Francesco Casagrande (Ita) s.t. (abb. 4") 4) Wladimir Belli (Ita) s.t. 5) Dario Frigo (Ita) a 7" 6) Ivan Gotti (Ita) s.t. 7) Stefano Garzelli (Ita) a 11" 8) Victor H. Pena Grisales (Col) s.t. 9) Danilo Di Luca (Ita) a 22" 10) Leonardo Piepoli (Ita) a 25"

CLASSIFICA GENERALE

1) Francesco Casagrande (Ita/Vini Caldirola-Sidermec) in 69h51'57" alla media oraria di km. 37,339 2) Stefano Garzelli (Ita) a 33" 3) Gilberto Simoni (Ita) a 57" 4) Wladimir Belli (Ita) a 1'05" 5) Dario Frigo (Ita) a 1'52" 6) Ivan Gotti (Ita) a 2'27" 7) Pavel Tonkov (Rus) a 2'35" 8) Andrea Noè (Ita) a 3'23" 9) Hernan Buenahora (Col) a 3'31" 10) Serguei Gontchar (Ucr) a 3'50".

Trionfo tedesco ieri alle Capannelle nella giornata miliardaria del galoppo. E sarebbe stata un'apoteosi se il traguardo del Derby fosse stato mezzo metro più avanti: ha spadroneggiato il fortissimo Kallisto, sangue e muscoli teutonici oltre alla proprietà, il training e la monta del fantino Boschert. Primo dei nostri, come al solito non competitivi con i migliori, almeno a corsa regolare, Davide Umberto, quarto sul palo.

Il morale dell'ippica italiana non l'ha rialzato neppure Varenne: impegnato a Stoccolma nell'Elitoppo, campionato mondiale del miglio con batterie finali, Varenne si è imposto nell'eliminazione ma poi ha fallito nel clou: solo quinto all'arrivo.

A restare scottati dal risultato negativo anche i gestori dei punti Snai, le agenzie ippiche che hanno scommesso più di centoventi milioni su Varenne piazzato per lucrare sul 9% di aggio loro riservato. Ma il gruppo Snai, proprio dopo l'insuccesso di Varenne, ha annunciato di aver raggiunto un accordo per acquistare il 50% del fuoriclasse del trotto. A.I.F.

IN BREVE

Juve, ultrà rapinano extracomunitario

Dopo aver manifestato davanti allo Stadio Comunale di Torino, contro i giornalisti che avrebbero più volte attaccato la Juventus durante il campionato appena concluso, due tifosi bianconeri (Giacchino Lombardo, 18 anni e Antonio Fiorino, 24 anni) hanno rapinato un marocchino e sono stati arrestati dalla polizia.

Equitazione, la Svezia trionfa a P. di Siena

La svedese Lisen Bratt, su Casanova, si è aggiudicata con un doppio percorso netto il Gran premio Roma, trofeo Loro Piana (a due manches), con cui si è conclusa la 67ª edizione dello Cso Roma. Al secondo posto l'italiano Valerio Sozzi, su Gisowatt Pilot High Flight, con un quarto di penalità per aver superato il tempo massimo. La Svezia chiude quindi da dominatrice lo Cso di Roma avendo vinto venerdì anche la Coppa delle Nazioni.

Tennis, parte il Roland Garros

E' pronta la lista degli incontri del Roland Garros che inizia oggi a Parigi. Tra gli italiani, Gaudenzi si vedrà con l'olandese van Lotum, Pozzoni con l'australiano Rafter, mentre a Sanguinetti è toccato il francese Pioline, testa di serie numero 6 del torneo. Tra le ragazze, la Garbin incontrerà la ceca Bobkova, la Grande avrà di fronte la francese Pitowski, mentre la Casoni si vedrà con la belga Courtot e la Farina con la spagnola Sanchez.

Maratona «Passatore» quinquina di Kononov

Il russo Alexey Kononov, quarantenne gran fondista di Saratov, ha vinto per la quinta volta la «100 chilometri del Passatore», maratona Firenze-Faenza arrivata alla 28ª edizione. Gli altri successi del russo risalgono al '93, '94, '95 e '97. Prima di lui solo l'italiano Vito Melito - ricordano gli organizzatori in una nota - erastato capace di sommare quattro vittorie, nel '76, '77, '78 e '81. Il tempo fatto registrare da Kononov è stato di 7 ore e 16". Il primo degli italiani è stato il siciliano Gaetano Cardia, arrivato quarto.

Vela, Cayard domina la «Nastro azzurro»

Tutto secondo le previsioni nella 18ª edizione della Nastro Azzurro Sailing Week: vince Paul Cayard, che nel raggruppamento IMS, su Brava Q8, domina il campo degli avversari. Nel raggruppamento IRC il successo va invece all'imbarcazione Wind Marrakech. Nell'ultima giornata di gara Brava Q8 imbarcazione del napoletano Pasquale Landolfi, un Farr 49, timonato da Flavio Favini con tattico Paul Cayard e a bordo Warwick Fleury e Roby Naysmitte (rispettivamente randista e tailer di Black Magic), ha controllato senza eccessive difficoltà gli attacchi di Merit 50. Quest'ultima barca, campione uscente, era condotta da Trieste-Vasco Vaschetto, coadiuvato da Murray Jones, stratega del team New Zealand, vincitore dell'ultima Coppa America.

TOTO CALCIO	TOTO GOL	TOTO SEI	TOTIP
1		2	X
1		1	1
1		M	2
1		0	X
1		1	X
1		0	X
1		2	X
X		0	2
X		1	1
1		1	2
1		M	X
2		2	1
2			4
			7

QUOTE

ai 13 lire:	Nessun	Nessun
11.088.000	6	14
ai 12 lire:	Il concorso	ai 12 lire:
523.500	del totogol	8.541.800
	ritornerà il	ai 11 lire:
	4 giugno	256.500
		ai 10 lire:
		44.900

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 27-5-2000
CONCORSO N° 43

BARI	50	38	15	47	88
CAGLIARI	22	30	32	20	76
FIRENZE	25	59	74	63	72
GENOVA	66	55	24	52	18
MILANO	67	61	58	70	59
NAPOLI	50	53	4	79	30
PALERMO	39	43	86	46	25
ROMA	3	26	14	40	21
TORINO	49	42	50	86	30
VENEZIA	51	90	37	56	14

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

3 25 39 50 53 67 51

MONTEPREMI:

L. 15.604.104.810
Nessun 6 Jackpot L. 28.213.441.874
Vincono con il 5+1 L. 5.721.057.700
Vincono con punti 5 L. 32.173.400
Vincono con punti 4 L. 181.900
Vincono con punti 3 L. 18.100

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 800-865021
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, fax 06/69922588
LA DOMENICA dalle 17 alle 19, numero verde 800-365020 fax 06/69996465

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

CALCARA
FESTA PER
L'UNITÀ

dal **26** MAGGIO 2000

al **5** GIUGNO 2000

D.S. Calcara Samoggia
Crespellano (BO)

COMPLETAMENTE
AL COPERTO

